VareseNews

Mezza partita non basta, la Openjobmetis naufraga nella ripresa

Pubblicato: Domenica 11 Ottobre 2015



Quasi trenta punti sul groppone, pur con un barlume di pallacanestro che lascia qualche speranza per i giorni a venire. Varese subisce la seconda sconfitta in due uscite di campionato, cede in maniera nettissima a Milano (90-62) sul parquet del Forum ed evidenzia una lista di problemi ancora molto lunga; detto questo la Openjobmetis regge almeno per 20? l'urto della corazzata EA7 e con l'innesto in regia di Roko Ukic dimostra almeno per un po' di poter giocare a basket, cosa che non è mai accaduta sette giorni or sono.

Partiamo dai problemi, perché sono la parte più rilevante: i lunghi di Repesa hanno mangiato in testa letteralmente a Davies e Faye – 6 rimbalzi in due – con Lawal in versione tornado, a mettere paura nell'area colorata. Il duo sottocanestro di Varese ha provato a combinare qualcosa in attacco, ma alla lunga è stato spazzato via. E Thompson, che pure ha infilato un paio di triple, continua ad apparire giocatore impossibilitato a stare in campo in Serie A, da titolare: lento nel caricare il tiro, che poi è l'arma migliore, occhi spaesati ed espressione del malcapitato a ogni contrasto. Mettiamoci che Shepherd si sta confermando nella migliore delle ipotesi una riserva, e il quadro è fatto. Ma dicevamo di qualche speranziella: l'aggiunta di Roko Ukic ha portato in campo un po' di intelligenza cestistica e non a caso quando ha dato i ritmi all'attacco Varese ha saputo stare anche avanti nel punteggio. Certo, pensare che resterà due mesi e poi chissà non è un viatico di quelli che lasciano tranquilli, ma questa è la situazione e tanto vale sfruttarla. Con qualche allenamento in più potrà lasciare un'impronta maggiore. E con lui è piaciuto anche Varanauskas, al netto dei suoi limiti: forse con Caserta avrebbe potuto dare una scossa ai compagni.

Ora a Varese si attende **l'arrivo di Kitchen** che allungherà la squadra e la appesantirà sugli esterni: speriamo possa dare una bella mano anche a rimbalzo, altrimenti la coperta sarà di nuovo troppo corta. **L'americano ha firmato,** ma potrà ritirare il visto solo martedì a causa di una festività. E domenica c'è Pesaro, da battere a ogni costo.

COLPO D'OCCHIO – Il Forum non è pieno come in diverse occasioni nelle due passate stagioni; pubblico comunque discreto per la prima in casa dell'EA7 che fino a qui ha zoppicato. **Non molti stavolta i tifosi ospiti,** dopo la pessima prestazione con Caserta. In parterre, tra gli altri, il rugbysta Martin **Castrogiovanni**.

PALLA A DUE – Il nuovo acquisto **Ukic è subito titolare**; con lui in quintetto anche **Shepherd** preferito a Thompson e mandato fin dalla contesa sulle tracce di Gentile. In panchina c'è anche Galloway che però ovviamente non può giocare. Milano deve muovere lo zero in classifica e comincia con **Cinciarini** in regia.

LA PARTITA – L'inizio di Varese è intrigante: Ukic fa girare bene la palla, i compagni lo seguono e Varese sta avanti di qualche punto per tutto il periodo con buone percentuali dall'arco. Davies si fa notare e solo uno sprazzo di Lafayette permette a Milano di stare incollata (21-23) nonostante i tre falli di Jenkins.

Dopo la prima pausa il canovaccio rimane il medesimo: **l'EA7 riaggancia** in più occasioni ma la **Openjobmetis tiene duro,** trova canestri un po' da tutti e fino al 18? comanda le operazioni. Non basta però per andare negli spogliatoi in equilibrio: l'ultima accelerata con **McLean** e il gran numero di

soluzioni offensive per Repesa creano il break, 48-40.

Dalla ripresa in avanti è un **monologo biancorosso, inteso come Olimpia:** Varese torna a trovare il canestro con grande fatica e soprattutto a subire l'atletismo dei lunghi di casa. **Lawal** su tutti, per qualche minuto onnipotente, ma anche i vari McLean e Hummel con quest'ultimo che trova anche il canestro a ripetizione. Con **Simon** a dettare le danze.

IL FINALE – Poco da fare per la Openjobmetis: Moretti mescola qualche quintetto senza risultati apprezzabili, **Hummel non perdona** né da sotto né da fuori e il rischio del "trentello" è sempre più vicino. Un divario che non arriva, ma poco cambia: Varese segna appena 8 punti – due dell'esordiente **Molinaro** – e si arrende **90-62**, senza più riavvicinarsi.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it